



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Introduzione e sensibilizzazione al ruolo di Lavoratore

LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il quadro legislativo
ed i soggetti della prevenzione



{ 1 }



Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi – S.P.P.R.



.....*l'iter legislativo*.....

dal DPR 547/1955 al D.Lgs 81/2008

*... integrato mediante il Decreto correttivo
D.Lgs 106/2009*

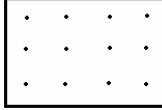


I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

SICUREZZA-PREVENZIONE

Costituzione
2087 C.C.
DPR 547/55
DPR 303/56
DPR 164/56
Ecc.

ANNI 1942-1955-1956



PUNTUALE E/O
SPECIFICA

DPR 175/88
DL 277/91
AMMINE/79
CVM/82
Ecc.

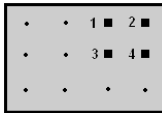
ANNI 1979-1988-1991



DETTAGLIATA
IN SINGOLI CASI

DECRETO
LEGISLATIVO
n. 626/94

19 SETTEMBRE 1994



PREVENZIONE E
SICUREZZA
"TOP" E "VIP"



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro



*SE TROVO QUELLO CHE HA
INVENTATO IL DLgs.626, NON TI
DICO CHE COSA GLI FAREI !!!*



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

La struttura del D. Lgs. 81/2008

Il decreto legislativo 81 ha un impianto molto complesso, è composto da :

- 306 articoli suddivisi in XII Titoli,
- 51 allegati



[5]



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Il cuore del D. Lgs. 81/2008

Il decreto 81 applica il principio fondamentale contenuto nelle Direttive europee, ed impone l'obbligo al soggetto che ha la titolarità del potere di spesa, cioè al

DATORE DI LAVORO

di progettare il proprio sistema di sicurezza aziendale,
effettuando la

VALUTAZIONE DEI RISCHI

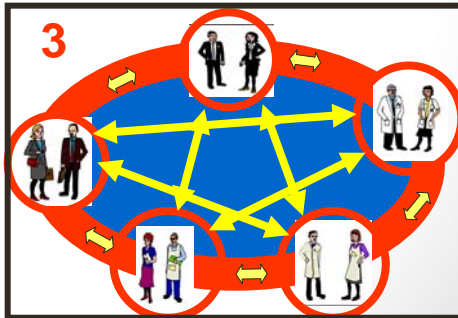
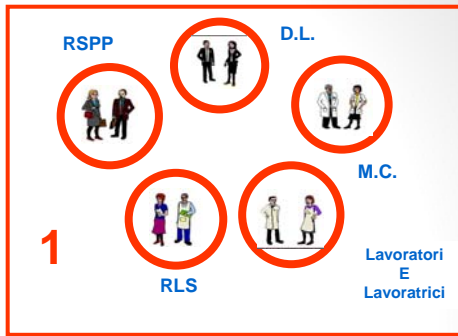
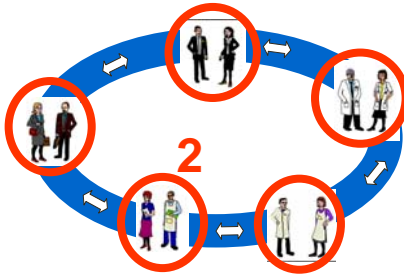


[6]



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Tre esempi di sistema relazionale



{ 7 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

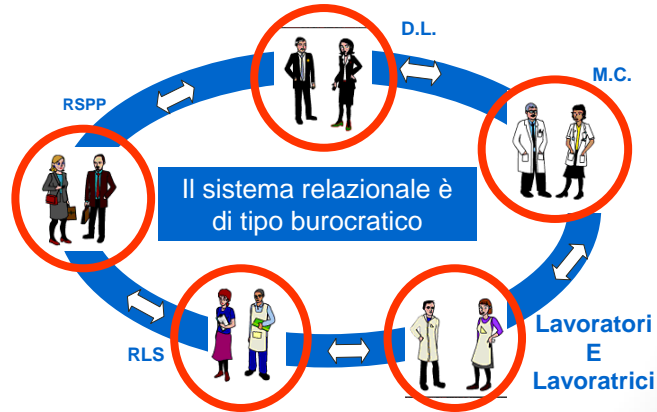
Il sistema relazionale (esempio 1)



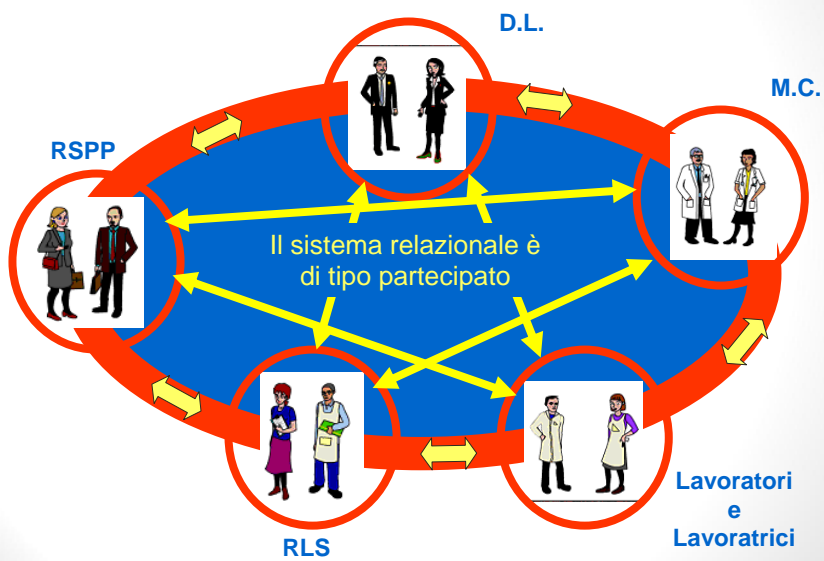
{ 8 }



Il sistema relazionale (esempio 2)



Il sistema relazionale (esempio 3)





I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

i Soggetti della prevenzione

ATTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITA'

{ 11 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

VEDIAMO L'ELENCO DEI SOGGETTI AI QUALI LA LEGGE ATTRIBUISCE DOVERI E RESPONSABILITÀ PER LA PREVENZIONE SUL LAVORO

- datore di lavoro
- dirigente
- preposto
- Lavoratori
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**
- **lavoratori autonomi**
- **progettista**
- **fabbricante**
- **fornitore**
- **installatore**
- **venditori o fornitori, a qualsiasi titolo, di macchine**
 - **responsabile e addetti al Servizio prevenzione e protezione**
 - **medico competente**
 - **lavoratori addetti a compiti speciali per l'emergenza**



soggetti destinatari di norme del D.Lgs. 81/2008

{ 12 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

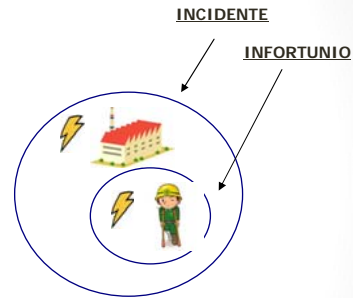
Il Datore di lavoro

- **Chi è**

....

- **Cosa fa'/obblighi del DL**

- Valuta **TUTTI** i rischi...
compresi quelli legati a:
 - Stress lavoro-correlato;
 - Differenza di genere;
 - Differenza di età;
 - Provenienza da paesi esteri;



{ 13 }

È sanzionato penalmente



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

RIASSUNTO DEGLI OBBLIGHI

Obblighi del Datore di Lavoro (Art. 18)

- Valutazione dei rischi (capo III, sez. II);
- Elaborazione scritta del Documento della Valutazione dei Rischi (art. 17, comma 1, lettera b e art. 28);
- Custodisce il Documento in azienda ovvero unità produttiva ;
- Designa il Responsabile del Servizio (art. 17, comma 1, lett. b);
Nomina il Medico Competente (art. 18, comma 1, a);
- Designa i lavoratori per la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze (art. 18, comma 1, lett. b);
- Designa i lavoratori per il pronto soccorso (art. 18, comma 1, b)

{ 14 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

DELEGA

Delega di responsabilità

- di funzioni
- di responsabilità
- per espletare determinati adempimenti

Il Datore di lavoro può incaricare, con delega, dirigenti, preposti, responsabile del servizio, tecnici, consulenti ad attuare gli obblighi previsti dalla normativa della sicurezza sul lavoro.

{ 15 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

DELEGA

Obblighi non delegabili

Il datore di lavoro non può delegare:

- la valutazione dei rischi
- l'elaborazione del Documento di Valutazione
- la designazione del Responsabile del Servizio

{ 16 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

È sanzionato penalmente

IL DIRIGENTE

- **Chi è**
attua le disposizioni impartite dal DL, organizza l'attività lavorativa e vigila su di essa
- **Cosa fa'**
 - Il dirigente organizza il lavoro, controlla la conformità, segnala le anomalie e interviene a correggerle laddove il suo potere di spesa lo permette

{ 17 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Il preposto

- **Chi è**
 - è un lavoratore a cui spetta il compito di dirigere e sorvegliare altri lavoratori;
- **Cosa fa'**
 - controlla che si usino i mezzi ed i macchinari secondo le norme;
 - controlla, coordina e sorveglia il lavoro di altri;
 - si accerta che i lavoratori siano a conoscenza delle procedure e del corretto uso delle Macchine e dei D.P.I.
 - può proporre e suggerire miglioramenti dei livelli di sicurezza



{ 18 }

È sanzionato penalmente



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Il lavoratore



DIRITTI

- **Ha il diritto** di avere garantita la propria salute e sicurezza
- **Ha il diritto** di eleggere il rappresentante dei lavoratori e delle lavoratrici per la sicurezza (RLS)
- **Ha diritto** alla formazione, informazione ed addestramento;
- **Ha il diritto** di abbandonare il proprio posto di lavoro in caso di pericolo



{ 19 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Il lavoratore



Tutti sanzionati penalmente

DOVERI (art. 20 D.Lgs. 81/08)

- **Ha il dovere** di contribuire alla tutela della salute propria ed altrui
- **Ha il dovere** di osservare le disposizioni ai fini della protezione individuale e collettiva
- **Ha il dovere** di utilizzare correttamente attrezzature..
- **Ha il dovere** di non rimuovere dispositivi di segnalazione, e segnalare deficienze di mezzi di protezione
- **Ha il dovere** di non compiere di propria iniziativa operazioni che non gli competono
- **Ha il dovere** di partecipare alla formazione
- **Ha il dovere** di sottoporsi alle visite mediche

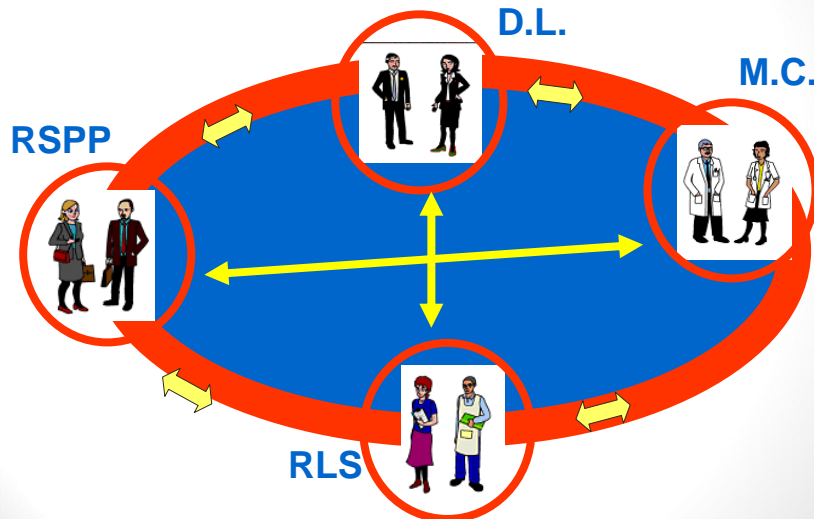


{ 20 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Il Servizio di Prevenzione e Protezione



{ 21 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Datore di lavoro organizza all'interno dell'azienda il Servizio (art. 31),

- oppure si rivolge a persone o servizi esterni
- oppure utilizza sia personale interno sia consulenti o servizi esterni

I soggetti designati e nominati dal datore di lavoro, ed eventuali consulenti o servizi esterni costituiscono il Servizio di Prevenzione

{ 22 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Insieme di tutte le persone nominate o designate

Art. 31

- Svolgono precisi compiti in ordine alla sicurezza
- Ogni soggetto deve ricevere una formale lettera di nomina
- Ogni soggetto deve possedere titolo per lo svolgimento dell'incarico affidatogli (se non possiede titolo deve frequentare appositi corsi obbligatori atti al conseguimento di Attestato)

{ 23 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Organigramma del Servizio

Il Datore di lavoro, conclusa la fase delle nomine, deve redigere un "Organigramma della Sicurezza" dell'azienda.

- Questo organigramma, costantemente aggiornato, dovrà essere conservato nel **Documento della Valutazione dei Rischi**
- Così si costituisce quello che si chiama il Servizio di Prevenzione e protezione

{ 24 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Compiti del S.P.P.(art. 33)

- Individuazione dei fattori di rischio
- Elaborazione misure preventive e protettive
- Elaborare misure di sicurezza
- Proporre programmi di formazione
- Partecipare alla Riunione Periodica
- Attuare l'informazione ai lavoratori

Il Datore di lavoro deve fornire al SPP tutti i dati e le informazioni sull'organizzazione aziendale, produzione, ecc... (art. 2 , c. 2).

Il S.P.P. è di fatto il "consulente" del Datore di Lavoro per l'attuazione della sicurezza

{ 25 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Organizzazione della sicurezza Designazione e nomine delle figure sensibili

- Responsabile Servizio
- Addetti al Servizio
- Medico Competente
- Incaricati antincendio
- Incaricati pronto soccorso

Il Responsabile del Servizio

Le capacità ed i requisiti professionali devono essere adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività produttive.

- Titolo di studio media superiore
- Attestato di frequenza al corso base
- Modulo specifico comunicazione
- Verifica di apprendimento
- corsi di aggiornamento periodici

{ 26 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Compiti e Responsabilità del RSPP

Di fatto sovrintende il Servizio e coordina tutte le attività inerenti la sicurezza sul lavoro nell'ambito aziendale

- ❑ La figura non rientra nelle sanzioni previste dall'81/08;
- ❑ il ruolo di RSPP può essere ricoperto dal Datore di Lavoro (art. 34 – allegato 2) ;
- ❑ l' R.S.P.P. aziendale può essere una persona interna o un consulente esterno.

{ 27 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Organizzazione della sicurezza

Designazione e nomine delle figure sensibili

- ❑ Responsabile Servizio
- ❑ Addetti al Servizio
- ❑ Medico Competente
- ❑ Incaricati antincendio
- ❑ Incaricati pronto soccorso

L'Addetto al Servizio

Deve possedere i medesimi requisiti del Responsabile del Servizio:

- Può essere designato da un delegato del Datore di Lavoro (es. Dirigente o RSPP);
- Attestato di frequenza al corso base;
- Verifica di apprendimento;
- All' interno di una azienda possono essere nominati anche consulenti esterni con la qualifica di Addetto.

{ 28 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

MEDICO COMPETENTE



Medico competente

Organizzazione della sicurezza

Designazione e nomine delle figure sensibili

- Responsabile Servizio
- Addetti al Servizio
- Medico Competente
- Incaricati antincendio
- Incaricati pronto soccorso

Specializzato in medicina del lavoro o avere titoli analoghi previsti dalla legge (art. 2, lett. h):

- Può essere designato da un delegato del Datore di Lavoro (es. Dirigente o RSPP);
- Effettua la sorveglianza sanitaria (capo III, sez V);
- collabora con il Datore di Lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione.

{ 29 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

MEDICO COMPETENTE



- **Chi è**
 - E' un medico, nominato dal Datore di lavoro, che è in possesso di determinati requisiti stabiliti dalla legge.
- **Cosa fa'**
 - Collabora con il datore di lavoro e il RSPP per individuare le misure di prevenzione
 - Effettua gli accertamenti sanitari
 - Comunica al datore di lavoro e al lavoratore i giudizi di idoneità
 - Istituisce la cartella sanitaria e di rischio
 - Comunica nella riunione periodica gli esiti degli accertamenti
 - Visita gli ambienti di lavoro
 - Collabora per le attività di formazione ed informazione

{ 30 }

è sanzionato penalmente



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

RLS



{ 31 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI

Il rapporto con i lavoratori

Il D. Lgs. 81/08 tende a sottolineare la partecipazione attiva dei lavoratori alla realizzazione di una più efficace tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- La nomina di un Rappresentante per la Sicurezza rappresenta una delle novità principali introdotte (art 47-48-49-50);
- Viene data attuazione concreta a quanto indicato nello Statuto dei Lavoratori.



deve saper relazionare e interpretare i bisogni di sicurezza che i lavoratori e le lavoratrici hanno, ascoltando le loro obiezioni ed essere capace di trasmettere tutto ciò all'attenzione della direzione aziendale.

{ 32 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Elezione RLS



- ☐ AZIENDE CON N. DIP < 15
- ☐ AZIENDE CON N. DIP > 15



(33)



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Azienda fino a 15 dipendenti: Elezione diretta

Art. 47

- è eletto direttamente dai lavoratori al loro interno;
- In ambito territoriale, ovvero del comparto produttivo, può essere individuato per più aziende
- Può essere designato o eletto dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali, così come definite dalla contrattazione collettiva di riferimento.



(34)



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

NORME COMUNI

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione specifica impartita secondo un programma base di 32 ore.
- L'incarico di *rappresentante per la sicurezza* dura 3 anni.
- Per lo svolgimento del programma di formazione sono concessi permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quelli sub indicati.

{ 35 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

CONTENUTO FORMAZIONE

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione specifica impartita secondo un programma base di 32 ore che deve comprendere:

1. conoscenze generali sugli obblighi e diritti previsti dalla **normativa** in materia di **igiene e sicurezza del lavoro**;
2. conoscenze generali sui **rischi dell'attività** e sulle relative **misure di prevenzione e protezione**;
3. **metodologie** sulla **valutazione del rischio**;

Alla contrattazione nazionale di categoria è demandata l'individuazione di ulteriori contenuti specifici della formazione (anche per quanto riguarda la metodologia didattica).

{ 36 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

COSA DEVE (PUÒ) FARE

La prima funzione del RLS è di

RAPPRESENTARE

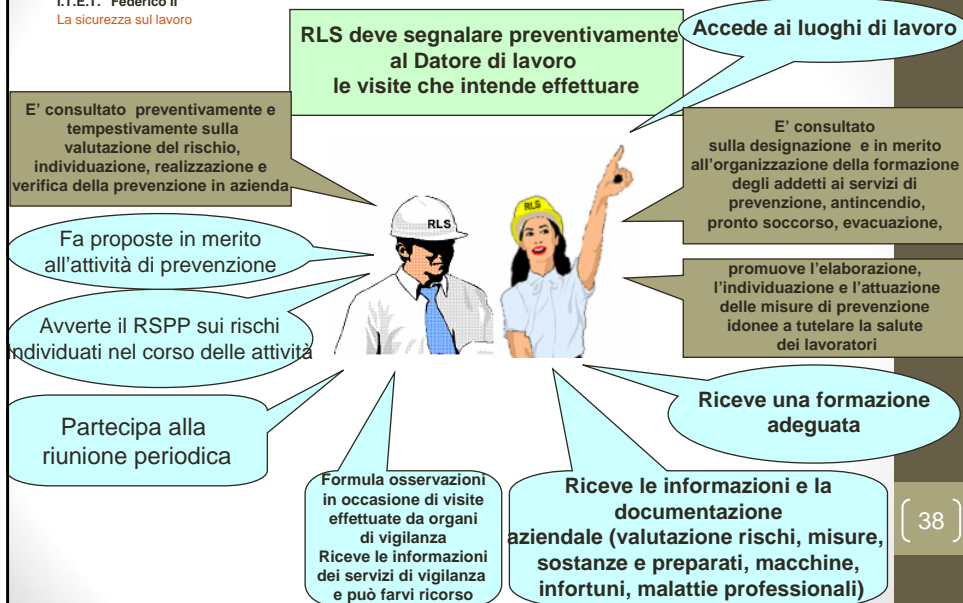
i lavoratori in tutto ciò che riguarda la prevenzione e tutela di Ambiente e sicurezza

{ 37 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Art.50 - Attribuzioni



{ 38 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO DEVE:

- Mantenere in **efficienza** il **presidio medico** aziendale (cassetta del pronto soccorso).
- Aggiornare i **numeri telefonici** dei principali presidi sanitari della zona compreso i servizi di soccorso e di urgenza più vicini.
- Intervenire in caso di infortunio secondo le **procedure aziendali** onde evitare che all'infortunato siano portate azioni non corrette.
- Gli addetti nominati devono partecipare ad un **corso di formazione** specifico.
- Nelle piccole imprese questi compiti possono essere svolti da **una sola persona**, anche dallo stesso imprenditore.



39



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

L'ADDETTO ALL'ANTINCENDIO ED ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE DEVE:

- aggiornare i **recapiti telefonici** dei servizi pubblici competenti
- conoscere e mantenere in **efficienza** tutti i **sistemi** e le **procedure** di prevenzione incendi, estintori, idranti, uscite di emergenza, porte taglia fuoco, pompe, allarmi, piani di emergenza e di evacuazione ecc.
- aggiornare e mantenere **efficiente** la **segnaletica** di sicurezza e di emergenza.



40



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

La struttura del DVR



In sintesi ...

Prima Parte

0. Organigramma aziendale e della sicurezza

1. Descrizione struttura

2. Attività svolte

3. Analisi di ciascuna attività svolte

4. Protocollo visite mediche

5. Criterio di Valutazione dei Rischi

Seconda Parte

Per ciascun settore ...

1. Stima dei rischi

2. M.P.P.

3. Programma di miglioramento

4. Procedure di sicurezza

{ 41 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

ANALISI RISCHI GENERICI

ANALISI RISCHI SPECIFICI

{ 42 }



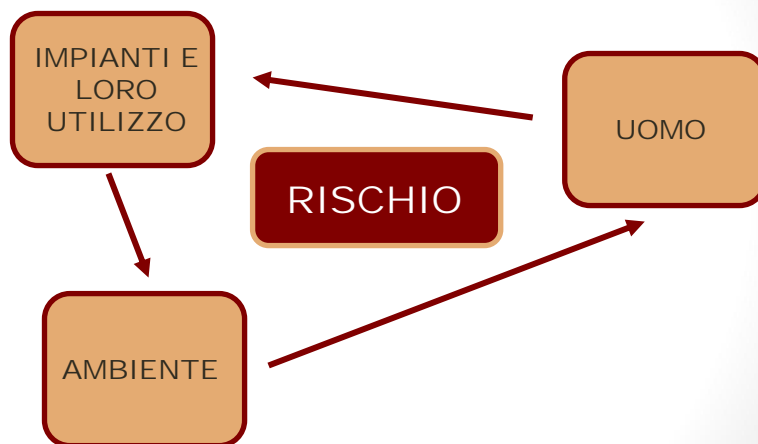
I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

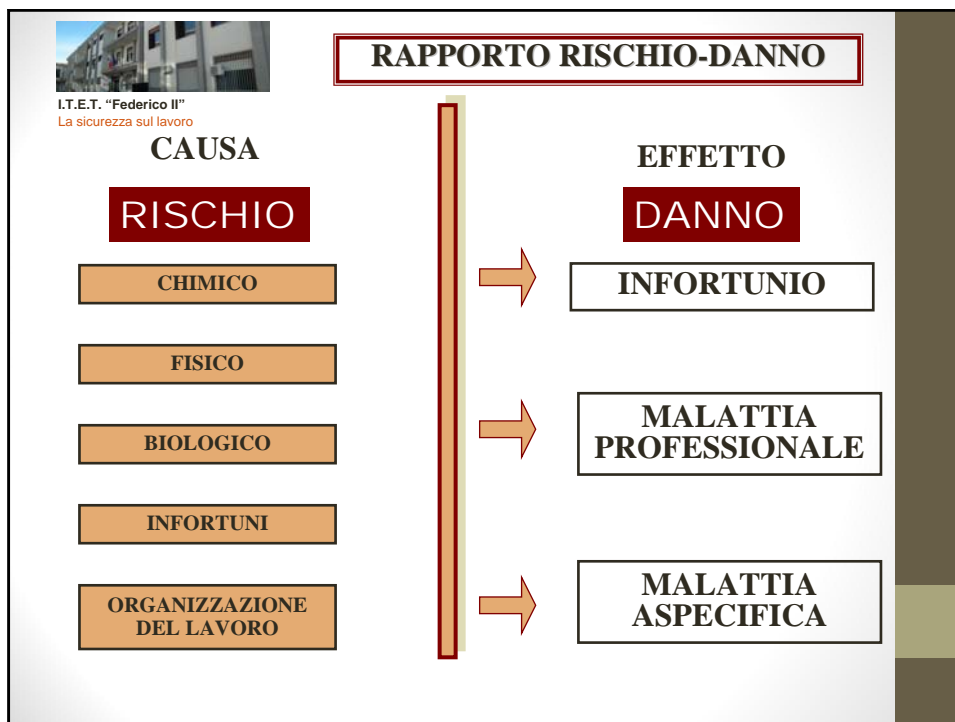
FATTORI DI RISCHIO OCCUPAZIONALE



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

FATTORI CHE CARATTERIZZANO IL RISCHIO







I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

ELEMENTI CHIAVE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è un esame sistematico di tutti gli aspetti del lavoro al fine di prendere in considerazione ciò che causa un danno fisico e materiale, se i pericoli possono essere eliminati, o altrimenti quali misure di protezione e/o prevenzione sono state introdotte per prevenire e se queste misure sono soddisfacenti nella teoria e nella pratica.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E' ARTICOLATA COME SEGUE

- Identificazione dei pericoli
- Identificazione dei lavoratori (o di terzi) esposti a rischi potenziali
- Valutazione dei rischi, dal punto di vista qualitativo e quantitativo
- Studio della possibilità di eliminare i rischi e, in caso contrario...
- ...decisione sulla necessità di introdurre ulteriori provvedimenti per eliminare o limitare i rischi



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro





I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Tabella Scala delle probabilità (P)

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.<input type="checkbox"/> Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'azienda, dell'USSL, dell'ISPESI, etc...).<input type="checkbox"/> Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto.<input type="checkbox"/> E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.<input type="checkbox"/> Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno, solo in circostanze sfortunate di eventi.<input type="checkbox"/> Sono noti solo pochissimi episodi già verificatisi.<input type="checkbox"/> Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> La mancanza rilevata può provocare un danno, solo in circostanze sfortunate di eventi poco probabili, indipendenti.<input type="checkbox"/> Non sono noti episodi già verificatisi.<input type="checkbox"/> Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Tabella Scala dell' entità del danno (D)

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.<input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale.<input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.<input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.<input type="checkbox"/> Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Matrice di valutazione del Rischio:

$$R = P \times D$$

P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

R > 8

Azioni correttive indilazionabili

4 ≤ R ≤ 8

Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

2 ≤ R ≤ 3

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine

R = 1

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI (Art. 21 - 22)

IL DDL DEVE INFORMARE CIASCUN LAVORATORE SU:

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE CONNESSI CON L'ATTIVITA'

MISURE E ATTIVITA' DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

RISCHI SPECIFICI, NORME E DISPOSIZIONI AZIENDALI

RESPONSABILE SPP E MEDICO COMPETENTE

SOSTANZE PERICOLOSE

ANTINCENDIO, EVACUAZIONE, PRONTO SOCCORSO

LAVORATORI INCARICATI DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA

IL DDL E I PREPOSTI DEVONO FORMARE CIASCUN LAVORATORE:

DURANTE ORARIO DI LAVORO

IN MODO PERIODICO

-All'assunzione

-Cambio mansione

-Cambio attrezz., tecnol., sostanze

IN MODO PARTICOLARE PER IL RAPPR. PER LA SICUR.

IN MODO MIRATO GLI ADDETTI ALL'ANTINCENDIO, ECC.



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

{ 53 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

ATTIVITA' COINVOLTE

Amministrativa

Vendita

Pulizia dei locali

Praticamente ...



{ 54 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



La MMC non è caratteristica di uno specifico lavoro, ma riguarda quasi la totalità delle attività lavorative nonché molte attività che si svolgono nella propria abitazione

{ 55 }



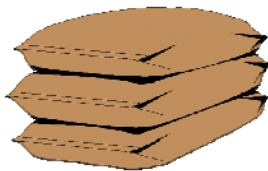
I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Precauzioni

Il rischio della movimentazione è dovuto non solo al peso del carico, ma anche ad altri fattori



{ 56 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Rischi

A questi rischi, strettamente legati all'attività, si collegano possibili altri rischi dovuti al trasporto di un carico:

- Esso può cadere causando contusioni e fratture
- Può essere caldo o tagliente, con possibilità di ustioni o lesioni
- Può non far vedere scalini o oggetti che si trovano per terra, facendo inciampare
- Nelle palestre bisogna fare attenzione quando si spostano o si posizionano attrezzi

{ 57 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Norme generali di comportamento

Ambiente in cui ci si deve muovere

Movimenti del corpo

Carico da movimentare

{ 58 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Norme generali di comportamento

Ambiente in cui ci si deve muovere

- Si deve assicurare che i piani di lavoro e le vie da percorrere siano sgombrere
- Deve verificare che il pavimento non presenti pericoli di scivolamento, buche, corpi sporgenti macchie d'olio ecc.
- Deve sincerarsi che l'ingombro del carico non sia tale da impedire la visuale

(59)



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Norme generali di comportamento

Movimenti del corpo

Per quanto riguarda invece i **movimenti del corpo**, possiamo dire che il lavoratore



(60)



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

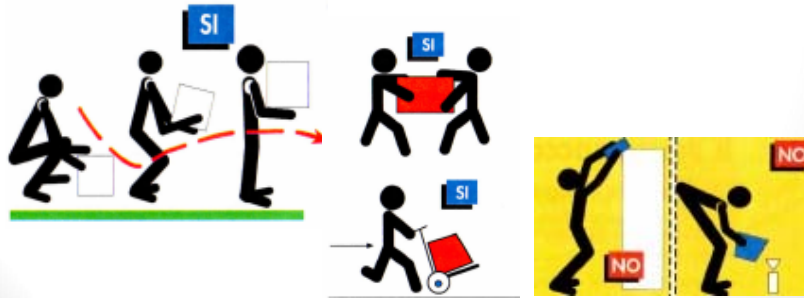
Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Norme generali di comportamento

Carico da movimentare

Per quanto riguarda il **carico**, esso va:



{ 61 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Norme generali di comportamento



{ 62 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Norme generali di comportamento



{ 63 }

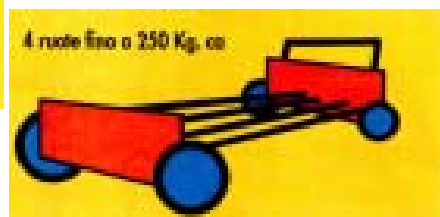


I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Norme generali di comportamento



{ 64 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

RISCHIO ELETTRICO

{ 65 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni

ATTIVITA' DI PULIZIA

RISCHIO ELETTRICO



IL RISCHIO ELETTRICO



Le *conseguenze* di uno *shock elettrico* possono essere molto gravi:
dalle ustioni fino all' *arresto cardiaco*

Non utilizzate mai un apparecchio guasto, segnalare il malfunzionamento al titolare e quindi contattate un tecnico specializzato
Controllare sempre il buono stato dei cavi e delle attrezzature elettriche prima di usarle

{ 66 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Rischi Comuni



RISCHIO ELETTRICO



IL RISCHIO ELETTRICO



{ 67 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Analisi dei rischi distinta per mansione



ATTIVITA' DI PULIZIA

MACCHINE ED ATTREZZATURE

MACCHINE ED ATTREZZATURE

Prima di usare una macchina informatevi sulle caratteristiche e sulle precauzioni di sicurezza, consultando il libretto di uso e manutenzione

Non effettuare manutenzione se prima non avete provveduto a staccare la spina dalla presa. In caso di avvio accidentale della macchina le vostre mani che nel frattempo controllano all'interno della macchina rischiano gravi lesioni



{ 68 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

3. Rischi elettrici generali

I rischi connessi all'utilizzo dell'energia elettrica sono molteplici e riassumibili:

- **elettrocuzione** (passaggio della corrente elettrica attraverso il corpo umano);
- **esplosioni e/o incendi;**
- **altri tipi di rischio** (mancanza improvvisa dell'energia elettrica, avviamenti intempestivi delle macchine macchinario, ecc.).



{ 69 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

3. Rischi elettrici generali

- Per **contatto indiretto** si intende il contatto di persone con parti conduttrici metalliche, normalmente non in tensione ma che possono andare in tensione per un guasto di isolamento.
- Per **contatto diretto** si intende un contatto con una parte dell'impianto che è normalmente in tensione, come ad esempio:
 - un conduttore che ha perduto l'isolamento;
 - un elemento di una morsettiera priva di coperchio;
 - l'attacco di una lampada, di un fusibile o l'alveolo di una spina durante l'inserzione nella presa;
 - una parte metallica, non identificabile come massa, come ad esempio un cacciavite quando tocca una parte in tensione.

{ 70 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

3. Rischi elettrici generali

- Il **"fai da te"** è tassativamente vietato per quanto riguarda l'impianto elettrico.
- Tutti i lavori devono essere eseguiti da imprese installatrici o installatori abilitati. Importante, in questo campo, è il **D.M. 37/08**.
- Per i lavori su apparecchiature elettriche anche di tipo semplice si sconsiglia comunque l'intervento se non si hanno delle buone conoscenze di base in campo elettrico.



(71)

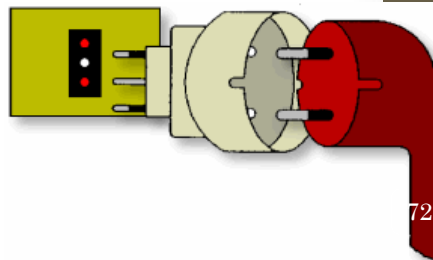


I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

3. Rischi elettrici generali

RISCHIO ELETTRICO PRESE A SPINA

- Le spine tedesche (Schuko) non devono essere inserite nelle prese ad alveoli allineati se non tramite appositi adattatori che trasformano la spina rotonda in spina di tipo domestico.
- Senza l'uso degli adattatori l'apparecchio elettrico funzionerebbe ugualmente ma sarebbe privo del collegamento a terra con pericolo per l'operatore.



(72)



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

ANALISI RISCHI SPECIFICI

(73)



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

RISCHI NELL'ATTIVITÀ
AMMINISTRATIVA

RISCHI NELL'ATTIVITÀ
ALL'INTERNO DEI LOCALI

(74)



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

RISCHI NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

VDT



[75]



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

La legislazione italiana attribuisce i seguenti significati ai termini:

Art. 173 D. Lgs. 81/2008

- Videoterminali
- Posto di lavoro
- Lavoratore



[76]



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

DISTURBI CONNESSI ALL'USO DEL VIDEOTERMINALE

Tutti fattori che devono essere analizzati
dal Datore di Lavoro
per l'analisi dell'ambiente di lavoro

- Disturbi visivi
- Disturbi posturali
- Disturbi psicologici

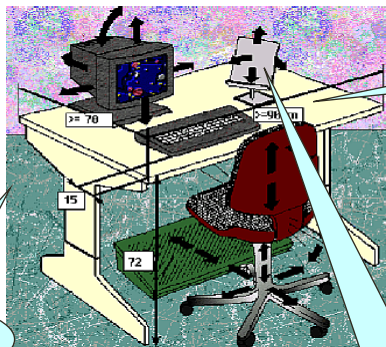


[77]



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Piano di lavoro



Spazio

Superficie di lavoro

Supporto per documenti

[78]



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Schermo

...piano regolabile

orientabile e inclinabile liberamente
e facilmente per adeguarsi
alle esigenze dell'utilizzatore



caratteri

immagine

La brillantezza e/o il contrasto tra i
caratteri e lo sfondo dello schermo

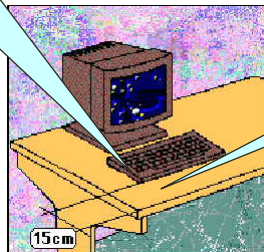
[79]



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Tastiera

Tastiera



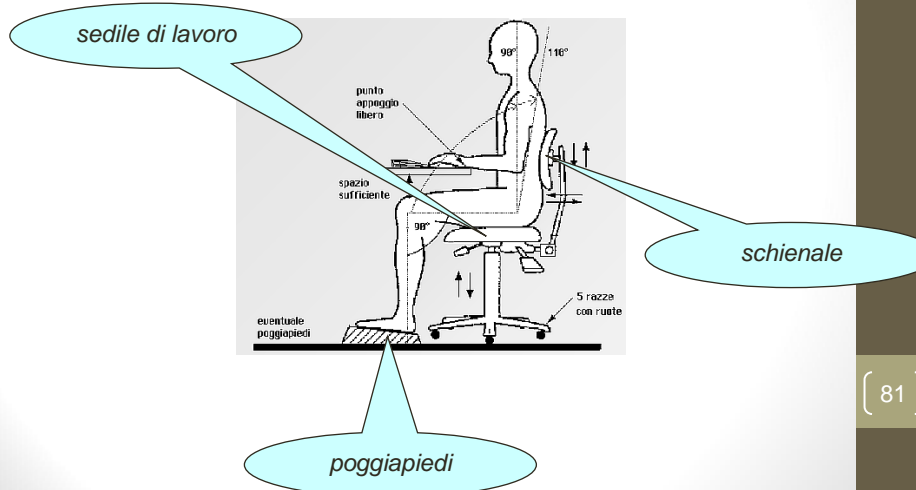
Spazio davanti alla tastiera

[80]



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Sedile di lavoro



{ 81 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Illuminazione

Valori e condizioni ottimali
Pareti, pavimenti, soffitti,
porte, piani di lavoro
Le tende



{ 82 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

illuminazione

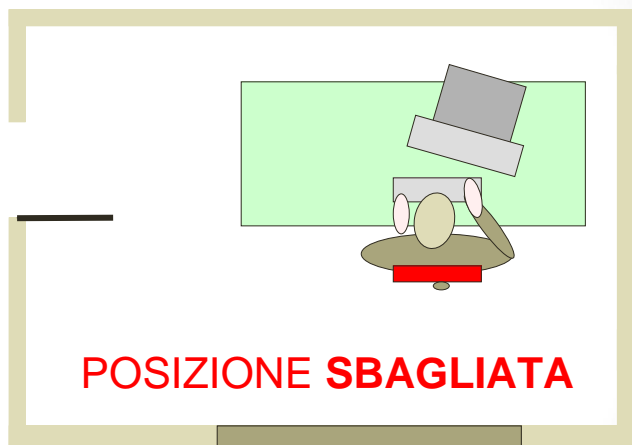


{ 83 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

illuminazione

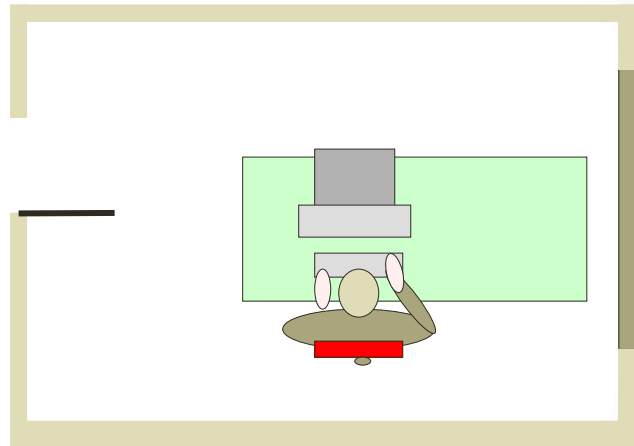


{ 84 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Illuminazione



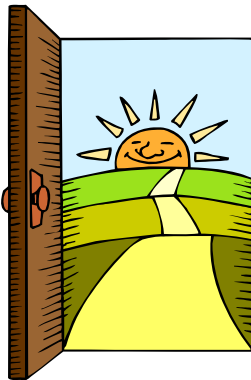
POSIZIONE CORRETTA

85



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Microclima



- preferibile impianto di **climatizzazione**
- nella stagione calda la temperatura non dovrebbe essere **inferiore di oltre 7°C** da quella esterna
- nelle altre stagioni **tra i 18 e i 20°C**
- umidità fra il **40 e il 60%**

86



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Art. 175 D. Lgs. 81/2008

- Il lavoratore ha il diritto di interrompere lo svolgimento del proprio compito mediante pause ovvero cambiamento di attività quando sia impegnato a usare il VDT almeno 4 ore consecutive
- In assenza di una disposizione contrattuale tale interruzione è di 15 min. ogni 2 ore di applicazione continuativa.

{ 87 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Analisi dei rischi distinta per mansione

ANALISI RISCHI

Cadute da terra: spesso indotta da pavimento bagnato e da mancanza di attenzioni



Ma anche l'**operazione** di **lavaggio pavimenti** deve essere effettuata prestando particolare attenzione

attenzione al cavo!!!



inserire la spina della macchina in una presa alle vostre spalle

{ 88 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Analisi dei rischi distinta per mansione



ATTIVITA' DI PULIZIA

RISCHIO CHIMICO

L'ETICHETTA FORNISCE IMPORTANTI INFORMAZIONI



{ 89 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Analisi dei rischi distinta per mansione

ATTIVITA' DI PULIZIA

PREVENZIONE RISCHIO CHIMICO

Leggere sempre le etichette e conoscere il contenuto delle schede di sicurezza relative ai prodotti che utilizzate.

Custodire le schede di sicurezza in appositi raccoglitori, sistemati in luoghi di facile e costante accesso.

Lasciare i prodotti nei loro contenitori originali, senza travasarli.

Non miscelare mai prodotti diversi, questo potrebbe esporre a grossi rischi

Utilizzare i prodotto solo secondo le informazioni ricevute



{ 90 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Analisi dei rischi distinta per mansione

ATTIVITA' DI PULIZIA

PROTEZIONE RISCHIO CHIMICO

Utilizzare sempre adeguati DPI, come i guanti in gomma, che dovranno essere in buono stato ed utilizzati correttamente



[91]



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Analisi dei rischi distinta per mansione

ATTIVITA' DI PULIZIA

RISCHIO BIOLOGICO



SITUAZIONI RISCHIOSE

Raccolta dei rifiuti



Servizi igienici



[92]



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Analisi dei rischi distinta per mansione



ATTIVITA' DI PULIZIA

RISCHIO BIOLOGICO



RACCOLTA RIFIUTI



Non toccare mai il contenuto dei cestini
Afferrare sempre il sacchetto per i manici
Per evitare ogni contatto con oggetti taglienti trasportare i sacchi
lontani dal corpo
Se avete delle ferite proteggetele o medicatele immediatamente

{ 93 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

Analisi dei rischi distinta per mansione



ATTIVITA' DI PULIZIA

RISCHIO BIOLOGICO



SERVIZI IGIENICI



Ricordare che tutto quello che si trova in questi ambienti può essere contaminato
Utilizzate sempre i guanti di protezione perfettamente puliti e senza tagli

GENERALMENTE

Evitate ogni contatto tra le mani o comunque i guanti sporchi ed il viso ... Anche un
solo accostamento veloce potrebbe infettarvi

Mangiate, bevete o fumate solo dopo aver togliti
indumenti sporchi ed esservi lavati accuratamente le
mani.

{ 94 }



I.T.E.T. "Federico II"
La sicurezza sul lavoro

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

e vi auguro
BUON LAVORO